SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00064023
ESC - Ente schedatore	S165
ECP - Ente competente	S165

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione tentazioni di Sant'Antonio Abate

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCR - Regione Umbria
PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune San Giustino

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

 INVN - Numero
 271

 INVD - Data
 2012

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Umbria
PRVP - Provincia	PG
PRVC - Comune	Città di Castello
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	fine, sec. XIX
GP - GEOREFERENZIAZIONE T	RAMITE PUNTO
GPD - DESCRIZIONE DEL PUI	NTO
GPDP - PUNTO	
GPB - BASE DI	
RIFERIMENTO	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFI	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
ADT - Altre datazioni	fine, sec. XVII: Falcidia G., Sapori G., (1987).
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
	bibliografia iscrizione
dell'attribuzione AUTM - Motivazione	
dell'attribuzione AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
dell'attribuzione AUTM - Motivazione dell'attribuzione AUTN - Nome scelto	iscrizione Trevisani Francesco
dell'attribuzione AUTM - Motivazione dell'attribuzione AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafici	iscrizione Trevisani Francesco 1656/ 1746
dell'attribuzione AUTM - Motivazione dell'attribuzione AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione	iscrizione Trevisani Francesco 1656/ 1746 00000072
dell'attribuzione AUTM - Motivazione dell'attribuzione AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione AAT - Altre attribuzioni	iscrizione Trevisani Francesco 1656/ 1746 00000072
dell'attribuzione AUTM - Motivazione dell'attribuzione AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione AAT - Altre attribuzioni MT - DATI TECNICI	iscrizione Trevisani Francesco 1656/ 1746 00000072 Scuola napoletana: Falcidia G., Sapori G., (1987).
dell'attribuzione AUTM - Motivazione dell'attribuzione AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione AAT - Altre attribuzioni MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica	iscrizione Trevisani Francesco 1656/ 1746 00000072 Scuola napoletana: Falcidia G., Sapori G., (1987).
dell'attribuzione AUTM - Motivazione dell'attribuzione AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione AAT - Altre attribuzioni MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE	iscrizione Trevisani Francesco 1656/ 1746 00000072 Scuola napoletana: Falcidia G., Sapori G., (1987). tela/ pittura a olio
dell'attribuzione AUTM - Motivazione dell'attribuzione AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione AAT - Altre attribuzioni MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unita'	iscrizione Trevisani Francesco 1656/ 1746 00000072 Scuola napoletana: Falcidia G., Sapori G., (1987). tela/ pittura a olio cm
dell'attribuzione AUTM - Motivazione dell'attribuzione AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione AAT - Altre attribuzioni MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unita' MISA - Altezza	iscrizione Trevisani Francesco 1656/ 1746 00000072 Scuola napoletana: Falcidia G., Sapori G., (1987). tela/ pittura a olio cm 74
dell'attribuzione AUTM - Motivazione dell'attribuzione AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione AAT - Altre attribuzioni MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unita' MISA - Altezza MISL - Larghezza	iscrizione Trevisani Francesco 1656/ 1746 00000072 Scuola napoletana: Falcidia G., Sapori G., (1987). tela/ pittura a olio cm 74
dell'attribuzione AUTM - Motivazione dell'attribuzione AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione AAT - Altre attribuzioni MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unita' MISA - Altezza MISL - Larghezza MIS - MISURE	iscrizione Trevisani Francesco 1656/ 1746 00000072 Scuola napoletana: Falcidia G., Sapori G., (1987). tela/ pittura a olio cm 74 98
dell'attribuzione AUTM - Motivazione dell'attribuzione AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione AAT - Altre attribuzioni MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unita' MISA - Altezza MISL - Larghezza MIS - MISURE MISURE MISURE MISURE MISURE MISURE MISURE MISURE	iscrizione Trevisani Francesco 1656/ 1746 00000072 Scuola napoletana: Falcidia G., Sapori G., (1987). tela/ pittura a olio cm 74 98 cm

STCC - Stato di conservazione STCS - Indicazioni specifiche RS - RESTAURI RST - RESTAURI RST - RESTAURI RSTD - Data RSTS - Situazione RSTE - Ente responsabile RSTN - Nome operatore RSTR - Ente finanziatore DA - DATI NALLITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazioni sul			
conservazione STCS - Indicazioni specifiche RS - RESTAURI RST - Data RSTB - Situazione RSTE - Ente responsabile RSTN - Nome operatore RSTR - Ente finanziatore DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESS - Personanci (a conclass) DESS - Indicazioni sul soggetto DESS - Personanci (a conclass) DESS - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazi	STC - STATO DI CONSERVAZIONE		
RS - RESTAURI RST D - Data RST D - Data RST B - Situazione RSTE - Ente responsabile RSTN - Nome operatore RSTR - Ente finanziatore DA - DATI ANALITICI DES O - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DES - Indicazioni sul soggetto DES - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazioni sul so		mediocre	
RST - RESTAURI RSTD - Data RSTS - Situazione RSTE - Ente responsabile RSTN - Nome operatore RSTR - Ente finanziatore S.B.A.A.A.S. dell'Umbria RSTN - Nome operatore RSTR - Ente finanziatore S.B.A.A.A.S. dell'Umbria DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass II dipinto raffigura al centro S. Antonio, col crocifisso in mano, che legge il Vangelo. L'intera scena è riempita con personaggi stravaganti e irreali per rendere il clima delle tentazioni a cui fu sottoposto. DESI - Codifica Iconclass II H (ANTONIO ABATE) 35 2 PERSONAGGI: S. Antonio Abate. ATTRIBUTI (S. Antonio Abate): croce a T. ABBIGLIAMENTO. OGGETTI. NUDO FEMMINILE (?: FIGURE MASCHILL. COSTRUZIONI. ELEMENTI ARCHITETTONICI. ANIMALI FANTASTICI ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza documentaria ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione RSANCESCO TREVISANI L'opera compare citata nell'ottocentesco inventario che di questa collezione fece G. Amicizia (1899, pp. 69-72, n. 63) con l'attribuzion a F. Trevisani. E' inoltre da ricordare che quando Amicizia inventaria le opere della Collezione Bufalini, queste si trovavano ancora nel Palazzo Bufalini di Città di Castello, da dove furnon trassferite nel Castello Bufalini di Città di Castello, a dove furnon trassferite nel Castello Bufalini di Città di Castello, a dove furnon trassferite nel Castello Bufalini di Città di Castello, a dove furnon trassferite nel Castello Bufalini di Città di Castello, a dove furnon trassferite nel Castello Bufalini di Città di Castello, a dove furnon trassferite nel Castello Bufalini di Città di Castello, a dove furnon trassferite nel Castello Bufalini di Città di Castello, a dove furnon trassferite nel Castello Bufalini di Città di Castello, a dove furnon trassferite nel Castello Bufalini di Città di Castello, a dove furnon trassferite nel Castello Bufalini di Città di Castello, a dove furnon trassferite nel Castello Bufalini di Città di Castello, a dove furnon trassferite nel Castello Bufalini di Città di Castello, a do		Ampie cadute di colore.	
RSTD - Data RSTS - Situazione RSTE - Ente responsabile RSTN - Nome operatore RSTR - Ente finanziatore DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazioni sul	RS - RESTAURI		
RSTS - Situazione RSTE - Ente responsabile RSTN - Nome operatore RSTR - Ente finanziatore DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass II dipinto raffigura al centro S. Antonio, col crocifisso in mano, che legge il Vangelo. L'initera scena è riempita con personaggi stravaganti e irreali per rendere il clima delle tentazioni a cui fu sottoposto. II H (ANTONIO ABATE) 35 2 PERSONAGGI: S. Antonio Abate. ATTRIBUTI (S. Antonio Abate): croce a T. ABBIGLIAMENTO. OGGETTI. NUDO FEMMINILE (?: FIGURE MASCHILL. COSTRUZION. LEMENTI ARCHITETTONICI. ANIMALI FANTASTICI ISR - ISCRIZIONI ISR - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione REANCESCO TREVISANI L'opera compare citata nell'ottocentesco inventario che di questa collezione fece G. Amicizia (1899, pp. 69-72, n. 63) con l'attribuzion a F. Trevisani. E' inoltre da ricordare che quando Amicizia inventaria le opere della Collezione Bufalini, queste si trovavano ancora nel Palazzo Bufalini di Città di Castello, da dove furnon trasferite nel Castello Bufalini di Città di Castello, da dove furno trasferite nel Palazzo Bufalini di Città di Castello, da dove furno trasferite nel Castello Bufalini di Città di Castello, da dove furno trasferite nel Castello Bufalini di Città di Castello, da dove furno trasferite nel Castello Bufalini di Città di Castello, da dove furno trasferite nel Castello Bufalini di Città di Castello, da dove furno trasferite nel Castello Bufalini di Città di Castello, da dove furno trasferite nel Castello Bufalini di San Giustino soltanto alla fine del secolo XIX. Tuttavia, inseriscono tra parentesi l'iscrizione che conferma, l'attribuzione a Francesco Trevisani (Capodistria, 9 aprile 1656 – Roma, 30 luglio 1746). Bacoccoli R. (2012), conferma la datazione della scheda Rosi (1992). TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ - ACQUISIZIONE ACQ - ACQUISIZIONE ACQD - Data acquisizione 1990 CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	RST - RESTAURI		
RSTE - Ente responsabile RSTN - Nome operatore RSTR - Ente finanziatore RSTR - Ente finanziatore RSTR - Ente finanziatore S.B.A.A.A.S. dell'Umbria DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESI - Codifica Iconclass DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto RRCHITETTONICI. ANIMALI FANTASTICI ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Temica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche TRACHITETTONICI Surfinini di Città di Castello, da dove furnon trasferite nel Castello Bufalini di San Giustino soltanto alla fine del secolo XIX. Stratta di un dipinto piuttosto interessante, dove il pittore da una certa attenzione alla luce, intriso di un'atmosfera vivace e bizzarra. Falcidia G., Sapori G. (1987), inseriscono il dipinto tra gli "Altri soggetti" dricognizione, attribunedolo alla Scuola napoletana della fine del sec. XII. Tuttavia, inseriscono tra parentesi l'iscrizione che conferma, Pattribuzione a Francesco Trevisani (Capodistria, 9 aprile 1656 – Roma, 30 luglio 1746). Bacoccoli R. (2012), conferma la datazione della scheda Rosi (1992). TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ - ACQUISIZIONE ACQ - ACQUISIZIONE ACQ - CONDIZIONE GIURIDICA	RSTD - Data	1991	
RSTN - Nome operatore RSTR - Ente finanziatore DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass II dipinto raffigura al centro S. Antonio, col crocifisso in mano, che legge il Vangelo. L'intera scena è riempita con personaggi stravaganti e irreali per rendere il clima delle tentazioni a cui fu sottoposto. DESI - Codifica Iconclass II H (ANTONIO ABATE) 35 2 PERSONAGGI: S. Antonio Abate. ATTRIBUTI (S. Antonio Abate): croce a T. ABBIGLIAMENTO. OGGETTI. NUDO FEMMINILE (?; FIGURE MASCHILI. COSTRUZIONI. ELEMENTI ARCHITETTONICI. ANIMALI FANTASTICI ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche TI - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ - ACQUISIZIONE ACQ - Tipo acquisizione ACQD - Data acquisizione CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	RSTS - Situazione	Foderatura e intelaiatura.	
RSTR - Ente finanziatore DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESI - Codifica Iconclass Il dipinto raffigura al centro S. Antonio, col crocifisso in mano, che legge il Vangelo. L'intera scena è riempita con personaggi stravaganti e irreali per rendere il clima delle tentazioni a cui fu sottoposto. DESI - Codifica Iconclass II H (ANTONIO ABATE) 35 2 PERSONAGGI: S. Antonio Abate. ATTRIBUTI (S. Antonio Abate): croce a T. ABBIGLIAMBENTO. OGGETTI. NUDO FEMMINILE (?): FIGURE MASCHILI. COSTRUZIONI. ELEMENTI ARCHITETTONICI. ANIMALI FANTASTICI ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie stor	RSTE - Ente responsabile	S.B.A.A.S. dell'Umbria	
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESM - Indicazioni sul soggetto DESM - Indicazioni sul soggetto DESM - Indicazioni sul solucioni sul soggetto DESM - Indicazioni sul solucioni sul soggetto DESM - Indicazioni sul sul selazione DESM - Posizione DESM - Indicazioni sul sul selazioni sul sul selazioni sul sul selazioni sul selazioni sul selazioni sul selazioni sul sul selazioni	RSTN - Nome operatore	Nottiani Piero	
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESI - Codifica Iconclass DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazioni sul soggetti DESC - Notizioni sul soggetti DESC - No	RSTR - Ente finanziatore	S.B.A.A.S. dell'Umbria	
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazioni sul	DA - DATI ANALITICI		
legge il Vangelo. L'intera scena è riempita con personaggi stravaganti e irreali per rendere il clima delle tentazioni a cui fu sottoposto. DESI - Codifica Iconclass 11 H (ANTONIO ABATE) 35 2 PERSONAGGI: S.Antonio Abate. ATTRIBUTI (S. Antonio Abate): croce a T. ABBIGLIAMENTO. OGGETTI. NUDO FEMMINILE (?. FIGURE MASCHILI. COSTRUZIONI. ELEMENTI ARCHITETTONICI. ANIMALI FANTASTICI ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche Tuttavia, inseriscono ir aparentesi l'iscrizione che conferma, l'attribuzione a Francesco Trevisani (Capodistria, 9 aprile 1656 – Roma, 30 luglio 1746). Bacoccoli R. (2012), conferma la datazione della scheda Rosi (1992). Tu - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ - ACQUISIZIONE ACQT - Tipo acquisizione ACQD - Data acquisizione CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	DES - DESCRIZIONE		
DESS - Indicazioni sul soggetto PERSONAGGI: S.Antonio Abate, ATTRIBUTI (S. Antonio Abate): croce a T. ABBIGLIAMENTO. OGGETTI. NUDO FEMMINILE (? FIGURE MASCHILI. COSTRUZIONI. ELEMENTI ARCHITETTONICI. ANIMALI FANTASTICI ISRC - Classe di appartenenza documentaria a caratteri capitali sul telaio ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche Trascrizione PERSONAGGI: S.Antonio Abate, ATTRIBUTI (S. Antonio Abate): croce a T. ABBIGLIAMENTO. OGGETTI. NUDO FEMMINILE (? FIGURE MASCHILI. COSTRUZIONI. ELEMENTI ARCHITETTONICI. ANIMALI FANTASTICI documentaria a caratteri capitali sul telaio FRANCESCO TREVISANI L'opera compare citata nell'ottocentesco inventario che di questa collezione fece G. Amicizia (1899, pp. 69-72, n. 63) con l'attribuzione a F. Trevisani. E' inoltre da ricordare che quando Amicizia inventaria le collezione Bufalini di Castello, da dove furono trasferite nel Castello Bufalini di Castello, da dove furono trasferite nel Castello Bufalini di San Giustino soltanto alla fine del secolo XIX. Si tratta di un dipinto piuttosto interessante, dove il pittore dà una certa attenzione alla luce, intriso di un'atmosfera vivace e bizzarra. Falcidia G., Sapori G. (1987), inseriscono il dipinto tra gli "Altri soggetti" del ricognizione, attribucndo alla Scuola napoletana della fine del sec. XII. Tuttavia, inseriscono tra parentesi l'iscrizione che conferma, l'attribuzione a Francesco Trevisani (Capodistria, 9 aprile 1656 – Roma, 30 luglio 1746). Bacoccoli R. (2012), conferma la datazione della scheda Rosi (1992). TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ - ACQUISIZIONE ACQT - Tipo acquisizione acquisto 1990 CDG - CONDIZIONE GIURIDICA		legge il Vangelo. L'intera scena è riempita con personaggi stravaganti	
croce a T. ABBIGLIAMENTO. OGGETTI. NUDO FEMMINILE (?) FIGURE MASCHILI. COSTRUZIONI. ELEMENTI ARCHITETTONICI. ANIMALI FANTASTICI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ICOPETA COMPIZIONE STORICA CONDIZIONE GIURIDICA COLOR - ACQUISIZIONE ACQ - ACQUISIZIONE ACQD - Data acquisizione ISR - Indicazioni sul croce a T. ABBIGLIAMENTO. OGGETTI. NUDO FEMMINILE (?) FIGURE MASCHILI. COSTRUZIONI. ELEMENTI ARCHITETTONICI. ANIMALI FANTASTICI documentaria documentaria a caratteri capitali sul telaio FRANCESCO TREVISANI L'opera compare citata nell'ottocentesco inventario che di questa collezione fece G. Amicizia (1899, pp. 69-72, n. 63) con l'attribuzione a F. Trevisani. E' inoltre da ricordare che quando Amicizia inventaria le opere della Collezione Bufalini, queste si trovavano ancora nel Palazzo Bufalini di Catta di Castello, da dove furono trasferite nel Castello Bufalini di San Giustino soltanto alla fine del secolo XIX. Si tratta di un dipinto piuttosto interessante, dove il pittore da una certa attenzione alla luce, intriso di un'atmosfera vivace e bizzarra. Falcidia G., Sapori G. (1987), inseriscono il dipinto tra gli "Altri soggetti" del ricognizione, attribuendolo alla Scuola napoletana della fine del sec. XII. Tuttavia, inseriscono tra parentesi l'iscrizione che conferma, l'attribuzione a Francesco Trevisani (Capodistria, 9 aprile 1656 – Roma, 30 luglio 1746). Bacoccoli R. (2012), conferma la datazione della scheda Rosi (1992). TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ - ACQUISIZIONE ACQI - Tipo acquisizione ACQD - Data acquisizione 1990 CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	DESI - Codifica Iconclass	11 H (ANTONIO ABATE) 35 2	
ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ICOPETA CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ - ACQUISIZIONE ISRI - Tipo acquisizione documentaria a caratteri capitali sul telaio FRANCESCO TREVISANI L'opera compare citata nell'ottocentesco inventario che di questa collezione fece G. Amicizia (1899, pp. 69-72, n. 63) con l'attribuzione a F. Trevisani. E' inoltre da ricordare che quando Amicizia inventaria le opere della Collezione Bufalini, queste si trovavano ancora nel Palazzo Bufalini di Città di Castello, da dove furono trasferite nel Castello Bufalini di San Giustino soltanto alla fine del secolo XIX. Si tratta di un dipinto piuttosto interessante, dove il pittore dà una certa attenzione alla luce, intriso di un'atmosfera vivace e bizzarra. Falcidia G., Sapori G. (1987), inseriscono il dipinto tra gli "Altri soggetti" dell'ricognizione, attribuendolo alla Scuola napoletana della fine del sec. XII. Tuttavia, inseriscono tra parentesi l'iscrizione che conferma, l'attribuzione a Francesco Trevisani (Capodistria, 9 aprile 1656 – Roma, 30 luglio 1746). Bacoccoli R. (2012), conferma la datazione della scheda Rosi (1992). TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ - ACQUISIZIONE ACQT - Tipo acquisizione ACQD - Data acquisizione 1990 CDG - CONDIZIONE GIURIDICA		croce a T. ABBIGLIAMENTO. OGGETTI. NUDO FEMMINILE (?). FIGURE MASCHILI. COSTRUZIONI. ELEMENTI	
ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione FRANCESCO TREVISANI L'opera compare citata nell'ottocentesco inventario che di questa collezione fece G. Amicizia (1899, pp. 69-72, n. 63) con l'attribuzione a F. Trevisani. E' inoltre da ricordare che quando Amicizia inventaria le opere della Collezione Bufalini, queste si trovavano ancora nel Palazzo Bufalini di Città di Castello, da dove furono trasferite nel Castello Bufalini di San Giustino soltanto alla fine del secolo XIX. Si tratta di un dipinto piuttosto interessante, dove il pittore dà una certa attenzione alla luce, intriso di un'atmosfera vivace e bizzarra. Falcidia G., Sapori G. (1987), inseriscono il dipinto tra gli "Altri soggetti" dell'ricognizione, attribuendolo alla Scuola napoletana della fine del sec. XII. Tuttavia, inseriscono tra parentesi l'iscrizione che conferma, l'attribuzione a Francesco Trevisani (Capodistria, 9 aprile 1656 – Roma, 30 luglio 1746). Bacoccoli R. (2012), conferma la datazione della scheda Rosi (1992). TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ - ACQUISIZIONE ACQT - Tipo acquisizione ACQD - Data acquisizione 1990 CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	ISR - ISCRIZIONI		
ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione FRANCESCO TREVISANI L'opera compare citata nell'ottocentesco inventario che di questa collezione fece G. Amicizia (1899, pp. 69-72, n. 63) con l'attribuzione a F. Trevisani. E' inoltre da ricordare che quando Amicizia inventaria le opere della Collezione Bufalini, queste si trovavano ancora nel Palazzo Bufalini di Città di Castello, da dove furono trasferite nel Castello Bufalini di San Giustino soltanto alla fine del secolo XIX. Si tratta di un dipinto piuttosto interessante, dove il pittore dà una certa attenzione alla luce, intriso di un'atmosfera vivace e bizzarra. Falcidia G., Sapori G. (1987), inseriscono il dipinto tra gli "Altri soggetti" dell'ricognizione, attribuendolo alla Scuola napoletana della fine del sec. XII. Tuttavia, inseriscono tra parentesi l'iscrizione che conferma, l'attribuzione a Francesco Trevisani (Capodistria, 9 aprile 1656 – Roma, 30 luglio 1746). Bacoccoli R. (2012), conferma la datazione della scheda Rosi (1992). FU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ - ACQUISIZIONE ACQT - Tipo acquisizione acquisto 1990 CDG - CONDIZIONE GIURIDICA		documentaria	
ISRI - Trascrizione FRANCESCO TREVISANI L'opera compare citata nell'ottocentesco inventario che di questa collezione fece G. Amicizia (1899, pp. 69-72, n. 63) con l'attribuzione a F. Trevisani. E' inoltre da ricordare che quando Amicizia inventaria le opere della Collezione Bufalini, queste si trovavano ancora nel Palazzo Bufalini di Castello, da dove furono trasferite nel Castello Bufalini di San Giustino soltanto alla fine del secolo XIX. Si tratta di un dipinto piuttosto interessante, dove il pittore dà una certa attenzione alla luce, intriso di un'atmosfera vivace e bizzarra. Falcidia G., Sapori G. (1987), inseriscono il dipinto tra gli "Altri soggetti" dell'ricognizione, attribuendolo alla Scuola napoletana della fine del sec. XII. Tuttavia, inseriscono tra parentesi l'iscrizione che conferma, l'attribuzione a Francesco Trevisani (Capodistria, 9 aprile 1656 – Roma, 30 luglio 1746). Bacoccoli R. (2012), conferma la datazione della scheda Rosi (1992). FU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ - ACQUISIZIONE ACQT - Tipo acquisizione acquisto 1990 CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	ISRS - Tecnica di scrittura	a caratteri capitali	
L'opera compare citata nell'ottocentesco inventario che di questa collezione fece G. Amicizia (1899, pp. 69-72, n. 63) con l'attribuzione a F. Trevisani. E' inoltre da ricordare che quando Amicizia inventaria le opere della Collezione Bufalini, queste si trovavano ancora nel Palazzo Bufalini di Città di Castello, da dove furono trasferite nel Castello Bufalini di San Giustino soltanto alla fine del secolo XIX. Si tratta di un dipinto piuttosto interessante, dove il pittore dà una certa attenzione alla luce, intriso di un'atmosfera vivace e bizzarra. Falcidia G., Sapori G. (1987), inseriscono il dipinto tra gli "Altri soggetti" dell'ricognizione, attribuendolo alla Scuola napoletana della fine del sec. XII. Tuttavia, inseriscono tra parentesi l'iscrizione che conferma, l'attribuzione a Francesco Trevisani (Capodistria, 9 aprile 1656 – Roma, 30 luglio 1746). Bacoccoli R. (2012), conferma la datazione della scheda Rosi (1992). TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ - ACQUISIZIONE ACQT - Tipo acquisizione acquisto 1990 CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	ISRP - Posizione	sul telaio	
collezione fece G. Amicizia (1899, pp. 69-72, n. 63) con l'attribuzione a F. Trevisani. E' inoltre da ricordare che quando Amicizia inventaria le opere della Collezione Bufalini, queste si trovavano ancora nel Palazzo Bufalini di Città di Castello, da dove furono trasferite nel Castello Bufalini di San Giustino soltanto alla fine del secolo XIX. Si tratta di un dipinto piuttosto interessante, dove il pittore dà una certa attenzione alla luce, intriso di un'atmosfera vivace e bizzarra. Falcidia G., Sapori G. (1987), inseriscono il dipinto tra gli "Altri soggetti" delli ricognizione, attribuendolo alla Scuola napoletana della fine del sec. XII. Tuttavia, inseriscono tra parentesi l'iscrizione che conferma, l'attribuzione a Francesco Trevisani (Capodistria, 9 aprile 1656 – Roma, 30 luglio 1746). Bacoccoli R. (2012), conferma la datazione della scheda Rosi (1992). TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ - ACQUISIZIONE ACQT - Tipo acquisizione acquisto 1990 CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	ISRI - Trascrizione	FRANCESCO TREVISANI	
ACQ - ACQUISIZIONE ACQT - Tipo acquisizione acquisto ACQD - Data acquisizione 1990 CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	NSC - Notizie storico-critiche	collezione fece G. Amicizia (1899, pp. 69-72, n. 63) con l'attribuzione a F. Trevisani. E' inoltre da ricordare che quando Amicizia inventaria le opere della Collezione Bufalini, queste si trovavano ancora nel Palazzo Bufalini di Città di Castello, da dove furono trasferite nel Castello Bufalini di San Giustino soltanto alla fine del secolo XIX. Si tratta di un dipinto piuttosto interessante, dove il pittore dà una certa attenzione alla luce, intriso di un'atmosfera vivace e bizzarra. Falcidia G., Sapori G. (1987), inseriscono il dipinto tra gli "Altri soggetti" della ricognizione, attribuendolo alla Scuola napoletana della fine del sec. XII. Tuttavia, inseriscono tra parentesi l'iscrizione che conferma, l'attribuzione a Francesco Trevisani (Capodistria, 9 aprile 1656 – Roma, 30 luglio 1746). Bacoccoli R. (2012), conferma la datazione	
ACQT - Tipo acquisizione acquisto ACQD - Data acquisizione 1990 CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI		
ACQD - Data acquisizione 1990 CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	ACQ - ACQUISIZIONE		
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	ACQT - Tipo acquisizione	acquisto	
	ACQD - Data acquisizione	1990	
CDGG - Indicazione	CDG - CONDIZIONE GIURIDI	ICA	
	CDGG - Indicazione		

generica	proprietà Stato
DO - FONTI E DOCUMENTI DI R	IFERIMENTO
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Bellu, Sandro
FTAD - Data	2011
FTAN - Codice identificativo	SBSAE PG64023
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	ricognizione patrimoniale
FNTA - Autore	Falcidia G., Sapori G.
FNTD - Data	1987
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Bacoccoli, Rita
FNTD - Data	2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Amicizia G.
BIBD - Anno di edizione	1899
BIBH - Sigla per citazione	00002124
BIBN - V., pp., nn.	pp. 69-72 n. 63
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESS	SO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Rosi, Annamaria
RSR - Referente scientifico	Canti, Katia
FUR - Funzionario responsabile	Garibaldi, Vittoria
RVM - TRASCRIZIONE PER IN	NFORMATIZZAZIONE
RVMD - Data	1997
RVMN - Nome	Schepers, Jorg
AGG - AGGIORNAMENTO - RI	EVISIONE
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST - Tassini, Alessandra
AGGE - Ente	SBSAE PG
AGGR - Referente scientifico	Canti, Katia
AGGF - Funzionario	

responsabile	Rossi, Giuditta	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2015	
AGGN - Nome	Galassi, Chiara	
AGGE - Ente	SBSAE PG	
AGGR - Referente scientifico	Balducci, Corrado	
AGGF - Funzionario responsabile	Rossi, Giuditta	
AN - ANNOTAZIONI		